

A.C.I.A.M. S.p.A.

Codice fiscale 90012310661 – Partita iva 01361940669
VIA THOMAS EDISON 27 - 67051 AVEZZANO AQ
Numero R.E.A 99102
Registro Imprese di L'AQUILA n. 90012310661
Capitale Sociale € 258.743,04 di cui versato € 258.517,92

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2017

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 358.490.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 242.154 al risultato prima delle imposte pari a euro 567.367.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 966.535 ai fondi di ammortamento ed euro 37.250 al fondo rischi su crediti.

Nel corso dell'anno 2017, la società ha continuato a svolgere l'attività principale nel settore dello smaltimento di Rifiuti Solidi Urbani nel territorio nazionale, prevalentemente con riferimento all'attività di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani, nell'impianto di Aielli (AQ), che consente il trattamento degli stessi prima del conferimento in discarica, come prescritto dalla normativa di settore.

In data 26/09/2017 Aciam ha sottoscritto con la Regione Abruzzo contratto per la "Rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie ed altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, realizzazione e gestione area di deposito temporaneo a seguito delle scosse sismiche del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017", l'effettivo inizio attività è riconducibile al 09/01/2018 con la rimozione del materiale contenente amianto, in concomitanza con l'avvio degli abbattimenti ad opera del Genio Civile Militare presso i territori interessati.

Si riepilogano, di seguito, i principali dati sintetici di reddito e di ricavo del triennio 2015/2017

Anno	Ricavi	var. a.p.	Reddito operativo (rogc)	var. a.p.	Risultato ante imposte	var. a.p.	Risultato d'esercizio	var. a.p.
2017	15.509.245	3,09%	586.516	5,93%	567.367	87,08%	358.490	102,42%
2016	15.043.739	16,47%	553.664	1746,34%	303.267	463,70%	177.098	845,73%
2015	12.916.741	30,20%	-33.630	-95,25%	53.799	-34,79%	18.726	327,14%

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione. I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi immediatamente precedenti è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO						
	2017		2016		2015	
	Importo in unità di €	Variaz a.p.	Importo in unità di €	Variaz a.p.	Importo in unità di €	Variaz a.p.
Ricavi delle vendite	15.509.245	3,09%	15.043.739	16,47%	12.916.741	30,20%
Produzione interna	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	15.509.245	3,09%	15.043.739	16,47%	12.916.741	30,20%
Costi esterni operativi	-10.107.152	-0,46%	-10.154.134	14,17%	-8.894.218	37,48%
VALORE AGGIUNTO	5.402.093	10,48%	4.889.605	21,56%	4.022.523	16,55%
Costi del personale	-3.811.792	15,10%	-3.311.626	3,74%	-3.192.324	-3,31%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.590.301	0,78%	1.577.979	90,07%	830.199	454,68%
Ammortamenti e accantonamenti	-1.003.785	-2,00%	-1.024.315	18,58%	-863.829	0,69%
RISULTATO OPERATIVO	586.516	5,93%	553.664	-1746,34%	-33.630	-95,25%
Risultato dell'area accessoria	183.631	-325,46%	-81.447	-126,74%	304.573	-65,57%
Risultato dell'area finanziaria (al netto oneri fin)	2.544	-95,23%	53.355	104,62%	26.075	-77,39%
EBIT NORMALIZZATO	772.691	47,02%	525.572	76,95%	297.018	1,86%
Risultato dell'area straordinaria	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
EBIT INTEGRALE	772.691	47,02%	525.572	76,95%	297.018	1,86%
Oneri finanziari	-205.324	-7,64%	-222.305	-8,60%	-243.219	0,00%
RISULTATO LORDO	567.367	87,08%	303.267	463,70%	53.799	-34,79%
Imposte sul reddito	-208.877	65,55%	-126.169	259,73%	-35.073	0,00%
RISULTATO NETTO	358.490	102,42%	177.098	845,73%	18.726	327,14%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società, riclassificato con criteri finanziari, viene confrontato con quello dei due esercizi immediatamente precedenti.

Gli aggregati rilevanti, riscritti in chiave sintetica e con riferimento agli esercizi 2015, 2016 e 2017, sono così esprimibili in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE SCALARE	31/12/2017	var. a.p.	31/12/2016	var. a.p.	31/12/2015	var. a.p.
Immobilizzazioni immateriali nette	323.996	32,04%	245.372	-46,95%	462.499	-1,59%
Immobilizzazioni materiali nette	4.822.109	-13,68%	5.586.155	-11,44%	6.307.560	-7,27%
Immobilizzazioni finanziarie	203.541	0,00%	203.541	0,00%	203.541	0,00%
CAPITALE FISSO NETTO [cfn]	5.349.646	-11,36%	6.035.068	-13,46%	6.973.600	-6,72%
Rimanenze di magazzino	65.603	-4,30%	68.548	-0,97%	69.217	-16,22%
Clienti e crediti commerc. (-fondo svalut.crediti)	7.333.657	9,16%	6.718.155	10,84%	6.060.881	-9,78%
Crediti tributari	643.981	58,39%	406.581	2,39%	397.087	534,54%
Altri crediti a breve termine	23.177	83,87%	12.605	-42,44%	21.897	-21,38%
Ratei e risconti attivi	425.152	-5,91%	451.876	-11,44%	510.233	139,99%
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE [abt]	8.491.570	10,89%	7.657.765	8,48%	7.059.315	-0,62%
(Fornitori e debiti commerciali)	5.297.422	7,85%	4.911.911	6,39%	4.616.708	-18,94%
Acconti	1.020	3,03%	990	0,00%	990	0,00%
Debiti tributari e previdenziali	428.583	67,15%	256.411	22,21%	209.814	-59,74%
Altri debiti non finanziari a breve termine	1.191.028	33,23%	893.976	2,68%	870.633	33,41%
Ratei e risconti passivi	995.510	-20,78%	1.256.587	-8,77%	1.377.387	-15,00%
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE [pbt]	7.913.563	8,11%	7.319.875	3,45%	7.075.532	-16,67%
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO [cen=abt-pbt]	578.007	71,06%	337.890	-2184%	-16.217	-98,83%
(Fondo trattamento fine rapporto) [tfr]	1.330.571	12,48%	1.182.959	8,01%	1.095.253	8,73%
(Fondi rischi ed oneri) [fro]	38.268	-60,09%	95.876	-38,32%	155.451	-1,28%
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0,00%	0	0,00%	0	#DIV/0!
Altre passività non finanziarie a medio e lungo termine	90.000	-10,00%	100.000	-9,09%	110.000	-8,33%
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE [plt]	1.458.839	5,80%	1.378.835	1,33%	1.360.704	5,91%
CAPITALE INVESTITO [ci=cfn+cen-plt]	4.468.814	-10,52%	4.994.123	-10,77%	5.596.679	16,51%
Patrimonio netto	-1.642.400	23,04%	-1.334.842	11,35%	-1.198.758	1,59%
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-2.291.212	5,01%	-2.181.915	-14,60%	-2.554.941	6,97%
Posizione finanziaria netta a breve termine	-535.202	-63,77%	-1.477.366	-19,84%	-1.842.980	49,21%
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-4.468.814	-10,52%	-4.994.123	-10,77%	-5.596.679	16,51%

In ordine allo stato patrimoniale, viene proposto, in quanto ritenuto significativo, un secondo schema di riclassificazione, che mette in evidenza le fonti e gli impieghi di capitale, raggruppate in base al loro grado di elasticità.

Anche in tal caso, i dati dell'esercizio 2017 sono confrontati con quelli degli esercizi 2016 e 2015.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Attivo	2017		2016		2015	
	<i>unità di €</i>	<i>var. a.p.</i>	<i>unità di €</i>	<i>var. a.p.</i>	<i>unità di €</i>	<i>var. a.p.</i>
ATTIVO FISSO	5.390.267	-11,53%	6.092.856	-13,33%	7.029.992	-7,83%
Immobilizzazioni immateriali	323.996	32,04%	245.372	-46,95%	462.499	-1,59%
Immobilizzazioni materiali	4.822.109	-13,68%	5.586.155	-11,44%	6.307.560	-7,27%
Immobilizzazioni finanziarie	244.162	-6,57%	261.329	0,54%	259.933	-26,71%
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	9.632.439	21,92%	7.900.724	9,94%	7.186.704	0,27%
Magazzino	490.755	-3,44%	508.216	-9,31%	560.402	103,69%
Liquidità differite	8.000.815	11,91%	7.149.549	10,01%	6.498.913	-4,83%
Liquidità immediate	1.140.869	369,57%	242.959	90,72%	127.389	100,84%
CAPITALE INVESTITO (CI)	15.022.706	7,35%	13.993.580	-1,57%	14.216.696	-3,90%

Passivo	2016		2016		2015	
	<i>unità di €</i>		<i>unità di €</i>		<i>unità di €</i>	
MEZZI PROPRI	1.642.400	23,04%	1.334.842	11,35%	1.198.758	1,59%
Cap. sociale	258.743	0,00%	258.743	0,00%	258.743	0,00%
Riserve	1.383.657	28,58%	1.076.099	14,48%	940.015	2,03%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.754.899	-1,10%	4.807.703	-10,07%	5.345.836	-1,33%
PASSIVITA' CORRENTI	8.625.407	9,86%	7.851.035	2,33%	7.672.102	-6,39%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	15.022.706	7,35%	13.993.580	-1,57%	14.216.696	-3,90%

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c., di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

1) INDICATORI ECONOMICI

INDICI DI REDDITIVITA'		2017	2016	2015
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	21,83%	13,27%	1,56%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	34,54%	22,72%	4,49%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	10,77%	10,88%	-0,60%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	3,78%	3,68%	-0,26%

ROE (Return On Equity)

ROE netto: è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

ROE lordo: è il rapporto tra il reddito lordo ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di confrontarlo eventualmente, con quello di investimenti alternativi; non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità.

L'indicatore ROE netto evidenzia un valore molto positivo per l'anno 2017, in netta crescita rispetto al 2016, nonché all'esercizio 2015.

L'indicatore ROE lordo evidenzia un altrettanto valore positivo per l'anno 2017, in forte crescita rispetto ai due esercizi precedenti.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il capitale operativo netto investito.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

L'indicatore evidenzia un valore positivo, a conferma delle ottime performance in termini di marginalità conseguite nell'anno 2017.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la somma algebrica di valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite, tutti riferiti alla gestione caratteristica.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

L'indicatore evidenzia un valore positivo, coerentemente con tutti gli altri indici di redditività sopra dettagliati.

	2017	2016	2015
EBIT NORMALIZZATO	772.691 47%	525.572 77%	297.018 2%

EBIT Normalizzato (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

	2017	2016	2015
EBIT INTEGRALE	772.691 47%	525.572 77%	297.018 2%

EBIT Integrale (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato prima degli interessi passivi e delle imposte

2) INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali ritenuti significativi sono quelli di seguito indicati.

La capacità della società di mantenere l'equilibrio economico finanziario nel lungo termine dipende da due ordini di ragioni:

- a) le modalità di finanziamento degli impieghi;
- b) la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riguardo al primo aspetto, che pone attenzione alla necessità che gli impieghi e le fonti siano logicamente correlati dal punto di vista temporale, gli indicatori patrimoniali significativi possono essere individuati in quelli di seguito indicati, confrontati con gli analoghi valori assunti nei due esercizi precedenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2017	2016	2015
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-3.747.867	-4.758.014	-5.831.234
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,30	0,22	0,17
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	1.007.032	49.689	-485.398
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,19	1,01	0,93

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. L'indicatore evidenzia un miglioramento apprezzabile e costante, specialmente in valore assoluto, rispetto agli anni 2016 e 2015.

Indice (o quoziente) di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

L'indicatore evidenzia la piena capacità dell'Azienda della copertura degli immobilizzi, da parte delle fonti a medio e lungo termine, sia in valore assoluto che in percentuale, in deciso e netto miglioramento rispetto ai due esercizi precedenti e ad indicare l'esistenza di una più che soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio-lungo termine.

Indice (o quoziente) di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

La società esprime valore ben superiore all'unità del suddetto quoziente, ad indicare un'ottima correlazione tra fonti e impieghi a medio-lungo, in decisa crescita rispetto ai due precedenti esercizi.

In riferimento al secondo aspetto dell'equilibrio finanziario, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori patrimoniali ritenuti significativi sono i seguenti, confrontati con i valori dagli stessi assunti nei due esercizi precedenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2017	2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	$(P_{ml} + P_c) / \text{Mezzi Propri}$	8	9	11
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	2,44	2,97	3,82

Indice (o quoziente) di indebitamento complessivo

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed i mezzi propri dell'azienda, comprensivi dell'utile di esercizio non distribuito.

Permette di valutare in quale intensità l'azienda fa ricorso al capitale di terzi, per reperire le fonti necessarie a soddisfare gli impieghi.

L'indicatore si mostra in costante discesa rispetto ai valori assunti nei due esercizi precedenti.

Indice (o quoziente) di indebitamento finanziario

Misura il rapporto tra i mezzi finanziari in senso stretto raccolti da terzi ed i mezzi propri dell'azienda, comprensivi dell'utile di esercizio non distribuito.

Permette di valutare in quale intensità l'azienda fa ricorso al capitale di finanziamento di terzi, rispetto ai mezzi propri, per reperire le fonti necessarie a soddisfare gli impieghi.

L'indice mostra un valore in costante discesa rispetto a quello assunto nei due esercizi precedenti.

2) INDICATORI DI LIQUIDITA' (o SOLVIBILITA')

L'analisi di liquidità permette di valutare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve periodo, ovvero di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediata) e con le entrate attese nel breve termine (liquidità differita).

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere i seguenti, confrontati con i valori dagli stessi assunti negli esercizi precedenti:

INDICATORI DI LIQUIDITA'		2017	2016	2015
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	1.007.032	49.689	-485.398
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,12	1,01	0,94
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	516.277	-458.527	-1.045.800
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,06	0,94	0,86

Margine di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

L'indicatore esprime una situazione di ottimo equilibrio e mostra valori in decisa crescita rispetto ai due esercizi precedenti.

Indice (o quoziente) di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

L'indice evidenzia un valore superiore all'unità e, quindi, di assoluto equilibrio.

Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

L'indicatore mostra valori positivi segnalando, quindi, assoluto equilibrio finanziario, in netta crescita rispetto ai due esercizi precedenti

Indice (o quoziente) di tesoreria

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

L'indice evidenzia un valore superiore all'unità, a conferma dell'equilibrio finanziario, in netto miglioramento rispetto ai due esercizi precedenti.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

4) INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi:

VARIAZIONE RICAVI			
ricavi	2017	15.509.245	3,09%
ricavi	2016	15.043.739	16,47%
ricavi	2015	12.916.741	30,20%

5) INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

COSTO LAVORO / RICAVI			
Anno	Personale	Ricavi	%
2017	3.811.792	15.509.245	24,58%
2016	3.311.626	15.043.739	22,01%
2015	3.192.234	12.916.741	24,71%

L'indicatore mostra stabilità rispetto agli esercizi precedenti.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

VALORE AGGIUNTO PER DIPENDENTE			
anno	media dip	val. aggiunto	val agg / dip
2017	84	5.402.093	64.311
2016	81	4.889.605	60.365
2015	81	4.022.523	49.661

L'indicatore mostra un *trend* in netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, da intendersi come rappresentazione di una minore rigidità della gestione, quanto agli oneri di personale.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Inquadramento generale

Aciam S.p.A., nell'ambito delle sue attività legate alla gestione aziendale e con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti raccolti e prodotti, è fortemente impegnata nella riduzione degli impatti ambientali. La gestione dei processi aziendali avviene nel rispetto delle normative ambientali vigenti e secondo criteri di trasparenza.

Il rispetto delle norme vigenti costituisce un prerequisito per il Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente che l'azienda ha adottato.

Il Sistema di gestione, oltre alla conformità legislativa, prevede un ciclo di gestione dei processi finalizzato al miglioramento continuo; sviluppando le certificazioni conseguite nel 2010 secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004, esso è stato integrato nel 2015 con la Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza BS OHSAS 18001:2007 realizzando così un vero e proprio Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza.

Si riscontra che la società non è mai stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente, e non è mai stata sanzionata o condannata per reati o danni ambientali.

Si evidenzia che, come previsto dalla normativa, le attività di gestione di impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti prevedono la prestazione di garanzie finanziarie a copertura di eventuali futuri danni ambientali. Analogamente, le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti possono essere svolte a fronte di apposita iscrizione presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, iscrizione che prevede la prestazione di idonee garanzie finanziarie.

In qualità di Azienda titolare della gestione di impianti (impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti), Aciam S.p.A. è tenuta agli adempimenti fideiussori previsti.

Tuttavia, la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001, consente ad Aciam S.p.A., sulla scorta della circolare del Ministero dell'Ambiente n. 615 del 30.05.2006 e della D.G.R. n. 790/07, di beneficiare di una riduzione pari al 40 % sugli importi previsti dalla legge per la prestazione delle garanzie finanziarie di cui sopra.

Inoltre, a testimonianza della maggiore affidabilità delle aziende certificate nei confronti delle gestioni ambientali, Aciam S.p.A. ha beneficiato, in sede di rinnovo della autorizzazione alla gestione dell'impianto di Aielli, dell'allungamento del periodo di validità dell'autorizzazione in essere da 5 a 6 anni, protraendone la scadenza al 31/12/2022.

Lo stesso accadrà in sede di rinnovo delle autorizzazioni degli altri impianti di titolarità di Aciam S.p.A.. Quanto descritto costituisce esempio classico di investimento ambientale.

Politiche ambientali

Per conseguire obiettivi volti ad assicurare la continuità, l'affidabilità, e l'ampliamento dei servizi erogati, ricercando la piena soddisfazione degli *Stakeholders*, il miglioramento delle prestazioni ambientali e dei livelli di sicurezza, Aciam S.p.A. ha adottato, come detto, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che si basa sui seguenti elementi fondamentali:

- il perseguimento della soddisfazione del cliente con puntuale rilevazione del suo gradimento per i prodotti/servizi forniti;
- l'efficacia del proprio sistema di gestione e dei processi compresi in esso, mediante il soddisfacimento dei requisiti normativi e contrattuali applicabili ed il controllo accurato delle fasi di erogazione dei servizi offerti;
- l'impegno al rispetto della normativa applicabile sia per quanto concerne la qualità del servizio erogato/prodotto fornito, sia per l'assicurazione di più elevati standard di sicurezza per gli impianti e gli addetti, ed alla salvaguardia ambientale;
- la minimizzazione degli impatti ambientali connessi con le proprie attività, ottimizzando il consumo di territorio ed energia e attraverso una corretta gestione delle risorse ed il ricorso, ove economicamente sostenibile, alle migliori tecnologie disponibili;
- la riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza del personale mediante lo sviluppo e l'attuazione di appropriati programmi di formazione e l'adozione di istruzioni di lavoro, e l'utilizzo di appropriate misure operative di organizzazione del lavoro;
- la ricerca del miglioramento continuo del proprio sistema di gestione e dei propri servizi attraverso la definizione e l'attuazione di specifici obiettivi e programmi, attraverso l'innovazione tecnologica e lo sviluppo tecnico delle proprie risorse;

- il coinvolgimento e sensibilizzazione di tutto il personale teso al costante aumento della consapevolezza, responsabilità e partecipazione di ogni collaboratore;
- la destinazione di risorse, mezzi e competenze adeguate per l'effettivo ed efficace funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale;
- la comunicazione all'esterno ed all'interno dell'Azienda della politica aziendale in materia di Qualità, Ambiente, Sicurezza mantenendo uno stretto dialogo con le diverse parti interessate (clienti, dipendenti, autorità, enti di controllo ecc.).

Tale Sistema viene sottoposto annualmente a verifica di conformità alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, dall'Organismo di Certificazione RINA.

Aspetti ed impatti

La gestione dei rifiuti comporta inevitabilmente l'esistenza di impatti ambientali più o meno significativi, sebbene tali impatti siano gestiti nell'ambito di un sistema organizzato di controlli.

Le attività aziendali maggiormente impattanti dal punto di vista ambientale sono rappresentate dalla gestione post-operativa delle discariche per rifiuti solidi urbani e dell'impianto di trattamento meccanico biologico di Aielli.

Per quanto concerne però le discariche, occorre precisare che nel 2017 l'unico impianto di smaltimento gestito da Aciam S.p.A. è stata la discarica per rifiuti inerti in Loc. Valle Solegara di Avezzano.

Sempre nel corso del 2017 Aciam S.p.A. ha provveduto alla gestione post-operativa delle discariche di Celano (AQ), Pizzoli (AQ) e di Carsoli (AQ) ed ha effettuato per conto del Comune di Avezzano i monitoraggi ambientali previsti dal PMC e dalle procedure stabilite dall'Arta per il superamento di valori limite di parametri nel pozzo di monitoraggio a monte della discarica.

In merito alla gestione di impianti, Aciam S.p.A. ha gestito nel 2017 l'impianto di selezione e stabilizzazione della frazione organica sito nel Comune di Aielli, compresa la linea di compostaggio dei rifiuti organici raccolti separatamente.

L'impianto determina impatti legati alle emissioni gassose, emissioni acustiche nonché agli scarichi idrici. Al fine di limitare tali impatti, l'impianto è dotato dei seguenti presidi ambientali:

- biofiltro e scrubbers (per l'abbattimento delle emissioni);
- depuratore (per la depurazione degli scarichi dei servizi igienici);
- sistema di raccolta dei percolati (per la tutela delle acque sotterranee);
- confinamento di tutti i macchinari (per la limitazione dell'impatto acustico).

L'impianto, rispondente a precisi obblighi normativi, consente la riduzione dei rifiuti da conferire in discarica e la emissione di gas serra, oltre che il recupero di materiali ferrosi.

Di per sé, quindi, l'impianto, pur producendo degli impatti specifici, consente con il trattamento di ridurre la pericolosità dei rifiuti prima dell'avvio alle fasi successive, di avviarne a recupero una quota significativa e di controllare e monitorare il processo di trasformazione del rifiuto limitandone gli impatti.

In merito ai monitoraggi ambientali messi in essere nella gestione dell'impianto di Aielli, nell'anno 2017 non sono stati riscontrati superamenti dei valori limite assegnati dall'A.I.A. per le emissioni e gli scarichi.

Riguardo il monitoraggio delle acque sotterranee si segnala lo svolgimento di una procedura relativa al riscontro del superamento del valore limite del tricolorometano in uno dei piezometri per il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee, con l'attuazione da parte di Aciam S.p.A. di interventi di messa in sicurezza finalizzati prima a ridurre e poi a rimuovere la sorgente che aveva presumibilmente determinato la condizione di, seppur ridotta, contaminazione riscontrata della falda superficiale.

L'individuazione della fonte della contaminazione nel depuratore biologico annesso all'impianto (sistema di clorazione finale), e l'installazione di un serbatoio di accumulo per la raccolta delle acque reflue domestiche (servizi igienici) aspirate dalla vasca di raccolta a monte dell'impianto di depurazione, con il conferimento dei reflui a trattamento in impianti esterni, ha successivamente consentito il rientro della concentrazione del parametro ben al di sotto della CSC, per cui alla data attuale si è in attesa della chiusura della procedura da parte degli organi competenti.

Impianti di recupero e smaltimento rifiuti

L'impianto di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani sito nel Comune di Aielli, autorizzato inizialmente con Provvedimento A.I.A. n° 73/145 del 01/12/2008, e successivamente con A.I.A. n. 14/10 del 31/12/2010, prevede due linee autonome riguardanti:

- selezione di rifiuti urbani non differenziati e stabilizzazione della frazione organica, secondo uno schema di trattamento a flussi separati, in cui il pretrattamento meccanico del rifiuto indifferenziato in ingresso all'impianto permette l'ottenimento di due frazioni: una "umida" (sottovaglio a matrice

organica), destinata al trattamento biologico presso l'impianto stesso, ed una "secca" (sovvallo), da destinare allo smaltimento in discarica, ovvero a recupero in impianti dedicati.

La potenzialità di trattamento dell'impianto è pari a 58.500 t/anno per la linea di trattamento meccanico e biologico dei urbani indifferenziati (R.U.I.) e di frazione organica organica da selezione di R.U.I., che possono aumentare a 67.275 t/anno con il beneficio della variante non sostanziale in aumento del 15% resa possibile dalla Legge Regionale 45/2007 e s.m.i.; per il 2017, a sostegno della difficoltà di smaltimento del bacino dei Comuni della provincia di Teramo a causa della chiusura dell'impianto pubblico di riferimento, era stata emanata un'Ordinanza da parte del Presidente della Regione che consentiva l'ulteriore deroga del 15% rispetto alla capacità autorizzata, per gli impianti intervenuti a fronteggiare l'emergenza. Aciam S.p.A. ha fornito un sostegno, pur limitato nel tempo e nella quantità, a tale emergenza, trattando sulla linea del rifiuto indifferenziato ulteriori circa 1.700 tonnellate di rifiuto provenienti dai Comuni della Provincia di Teramo.

- produzione di compost di qualità (ammendante compostato misto) attraverso il trattamento di materiali organici provenienti da iniziative di raccolta differenziata porta a porta. In particolare, tale linea viene alimentata con i rifiuti cosiddetti "compostabili" costituiti da materiale organico ad elevata umidità, cioè frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, sfalci e potature, scarti provenienti dalle attività agroalimentari e agroindustriali della zona nonché rifiuti dei mercati. La quantità limite di rifiuti organici in ingresso all'impianto, comprensivo del 15% di variante non sostanziale cui si è fatto più sopra riferimento, è pari a circa 28.750 t/anno. Sempre a sostegno della difficoltà di conferimento dei rifiuti biodegradabili del bacino dei Comuni della Provincia di Teramo interessati dalla chiusura dell'impianto pubblico di riferimento, in virtù di specifica Ordinanza del Presidente della Regione che consentiva l'ulteriore deroga del 15% rispetto alla capacità autorizzata, per gli impianti intervenuti a fronteggiare l'emergenza, sono state conferite alla linea di compostaggio ulteriori circa 445 tonnellate di rifiuti a matrice organica raccolti porta a porta nei Comuni interessati dall'emergenza.

I trattamenti previsti permettono di avviare allo smaltimento finale un quantitativo di rifiuti urbani pretrattati ridotto rispetto alla produzione del rifiuto tal quale; inoltre la stabilizzazione consente di disporre in discarica in modo ottimale il rifiuto urbano pretrattato che, depurato della frazione putrescibile, costituisce un materiale meno problematico dal punto di vista igienico ed ambientale nelle fasi di riempimento della discarica in linea con le direttive indicate dalla normativa in materia. Il rifiuto pretrattato, inoltre, produce un quantitativo di biogas ridotto dell'80 - 90% e quindi consente di minimizzare le emissioni gassose e di ottimizzare gli impianti di captazione del biogas.

Dalla lavorazione del rifiuto indifferenziato si producono sostanzialmente due flussi: quello del sovvallo (costituito dalla frazione secca del rifiuto) destinato allo smaltimento in discarica o alla produzione di CSS (combustibile derivato dai rifiuti) e quello della FOS (Frazione organica Stabilizzata) che può essere utilizzata per la sistemazione di aree di rispetto di autostrade e ferrovie (scarpate, argini, terrapieni), sistemazione post chiusura di discariche esaurite, copertura giornaliera di discariche.

Nel corso del 2017 alla linea di trattamento meccanico-biologico sono state avviate circa 68.597 tonnellate di rifiuti, tra urbani indifferenziati e sottovaglio umido da pre-selezione di urbani indifferenziati.

La linea di compostaggio dei rifiuti organici selezionati consente di sottrarre allo smaltimento in discarica circa 29.000 tonnellate all'anno di rifiuti, indirizzati al recupero.

Nella linea di lavorazione dei rifiuti compostabili si produce un prodotto (compost) che, ammontando per il 2017 a 6.625 tonnellate circa, ha rappresentato in peso circa il 20-25 % del rifiuto trattato e viene classificato come "*ammendante compostato misto*", secondo la vigente normativa che regola la commercializzazione dei fertilizzanti (D. Lgs. 75/2010 e s.m.i.).

L'uso dell'ammendante compostato misto è consentito in agricoltura biologica ai sensi della circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 9 settembre 1999.

Nel 2009 il compost prodotto nell'impianto di Aielli ha ottenuto la Certificazione di Prodotto, mediante il marchio di Qualità "Compost Abruzzo" riconosciuto anche dal CIC (Consorzio Italiano Compostatori), da allora mantenuti senza soluzione di continuità.

Nell'anno 2017 l'impianto di compostaggio di Aielli ha trattato 29.175 tonnellate di rifiuti organici compostabili e lignocellulosici, ed ha prodotto e destinato ad aziende agricole oltre 6.600 tonnellate di ammendante compostato misto.

Tutto il ciclo produttivo è soggetto ad un sistema di tracciabilità per lotti (mensili) che ne ricostruisce tutti i passaggi, dal produttore del rifiuto, alle varie fasi di trattamento, fino alla vagliatura finale, procedendo infine alla verifica della conformità del prodotto, dal punto di vista analitico chimico-fisico e microbiologico, alle Norme in vigore, con l'esecuzione di analisi e rapporti di prova su ciascun lotto prima della sua commercializzazione.

In merito alla gestione di impianti di messa in riserva/stoccaggio, nella fattispecie la Piattaforma Ecologica di Aielli e la Stazione Ecologica di Cerchio, nel 2017 si sono incrementati significativamente i rifiuti differenziati transitati rispetto all'anno precedente. Presso tali centri vengono convogliati i flussi di rifiuti da avviare a recupero, compresi i rifiuti prodotti dalle aziende agricole della zona.

Nella tabella che segue sono riassunte le quantità in ingresso nel 2017 per l'avvio a recupero:

Piattaforma Ecologica di Aielli (AQ)	5.545,58 tonnellate
Stazione di Stoccaggio di Cerchio (AQ)	2,67 tonnellate

A.C.I.A.M. S.p.A., essendo iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, in categoria 1 per le attività di gestione di Centri di Raccolta (ai sensi del D.M. 8/04/2008), ha esercitato la gestione del Centro di Raccolta di Pizzoli (AQ), il quale viene utilizzato per il conferimento di rifiuti differenziati dai Comuni del comprensorio Aquilano, del Centro di Raccolta in Loc. San Marcello nel Comune di Celano, ed in ultimo del Centro di Raccolta Intercomunale in località Pretito nel Comune di Lecce nei Marsi, a servizio di tre Comuni limitrofi, dove i privati cittadini e le imprese conferiscono significative quantità di rifiuti urbani ed assimilati, contribuendo a ridurre il fenomeno degli abbandoni sul suolo pubblico e delle discariche abusive.

Altre iniziative

Nel 2017 è stato avviato il sistema di raccolta "*porta a porta*" nel Comune di Massa d'Albe e la messa a regime dell'analogo servizio nei Comuni di Carsoli, Oricola, Pereto e Rocca di Botte.

Inoltre, è stato inaugurato il nuovo Centro di raccolta intercomunale per rifiuti urbani differenziati nel Comune di Lecce nei Marsi in loc. Pretito, in area già asservita alla vecchia discarica per rifiuti solidi urbani, con il contributo di fondi regionali per lo sviluppo della "Rete regionale dei centri di raccolta e del riuso".

Sono stati effettuati numerosi servizi di rimozione di rifiuti abbandonati sul suolo pubblico, su vari Comuni, prediligendo l'avvio a recupero di questi ultimi laddove possibile.

Sono state avviate inoltre ulteriori iniziative legate alla comunicazione ambientale presso i Comuni serviti, per mezzo di incontri con la cittadinanza e lezioni scolastiche sulle buone prassi ambientali e visite guidate negli impianti.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n. 78 uomini e n. 12 donne.

Il turnover nell'anno è stato +12 derivante da n. 19 ingressi e n. 7 uscite.

In relazione alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, l'azienda ha effettuato attività riconducibili a norme cogenti e volontarie. Al 31 dicembre 2017 risultano formalizzate le seguenti nomine:

- nomina del RSPP con delega di funzioni (Regina Seri);
- nomina dell'ASPP (Mariangela Catitti);
- nomina di dirigenti e preposti per la sicurezza (quadri: Paolo Recchia Direttore Tecnico, Nicoletta Passalacqua Direttore Amministrativo e Giulio Gualtieri per Area servizi e manutenzione aziendale; preposti: Marcello Fegatilli, Sergio Pozzi, Nicolas Palumbo, Francesco Cicala, Giovanni Piemari, Franco Mione, Domingo Scolta e Giovanni Gatti)

Delle suddette nomine è stata data comunicazione al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Sig. Bianchi Ovidio, quest'ultimo eletto dai lavoratori nel mese di novembre 2017, al Medico Competente, dott. Gabriele Verdecchia e a tutti i lavoratori con affissione sulla bacheca aziendale. Inoltre, ne è stata data comunicazione all'OdV.

Sono state effettuate le simulazioni delle emergenze come da programmazione.

La politica aziendale in materia di formazione e consultazione dei lavoratori prevede l'accesso all'informazione, formazione e addestramento continuo in materia di salute e sicurezza per tutti i dipendenti, al fine di sviluppare competenze, consapevolezza e partecipazione, in un'ottica di miglioramento continuo.

In relazione alle attività formative svolte in merito alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro il datore di lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e avvalendosi di formatori interni qualificati come da decreto interministeriale del 6 marzo 2013, ha provveduto ad assicurare la formazione ed informazione per ogni nuovo assunto e in occasione dei cambi mansione in relazione ai rischi generali e specifici.

Lo stesso ha provveduto, sempre avvalendosi di risorse interne qualificate, ad effettuare periodici incontri informativi, formativi e di addestramento rivolti a tutti i dipendenti.

Inoltre, momenti formativi sono stati realizzati presso ed in collaborazione con l'organismo paritetico ed ente bilaterale del settore di appartenenza, Fondazione Rubes Triva, ed in altre occasioni esterne all'azienda.

Il SPP si è occupato dell'individuazione delle esigenze formative, al fine di poter partecipare all'Avviso Fondimpresa per il 2017/2018 per il finanziamento di corsi di formazione obbligatori (formazione ed aggiornamento per addetti antincendio e primo soccorso).

Di seguito riportiamo riepilogo dei corsi effettuati nell'anno 2017.

CORSI DI FORMAZIONE EFFETTUATI NELL'ANNO 2017 IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

PERIODO DI RIFERIMENTO:		ANNO 2015	EMESSO IL:	AGGIORNATO IL:		
			31/12/2017	31/12/2017		
N.	Codice corso	Titolo corso	ENTRO IL	N° ADDETTI	ORE	COMPLETATO
1	SRA/SAA	AGGIORNAMENTO RSPP/ASPP	2017	2	20	✓
2	SDB	FORMAZIONE DIRIGENTI E PREPOSTI PER LA SICUREZZA	2017	15	8/16	✓
3	SSB	FORMAZIONE INTEGRATIVA FEDERAMBIENTE RLS	2017	1	4	✓

4	SSA	AGGIORNAMENTO FORMAZIONE INTEGRATIVA FEDERAMBIENTE RLS	2017	1	4	✓
5	SAA	SISTEMI DI GESTIONE E ASSEVERAZIONE NEI SERVIZI AMBIENTALI	2017	1	3	✓
6	SAA	SISTEMI DI GESTIONE SSL	2017	1	7	✓
7		CORSI PER ASSEVERATORI	2017	1	24	✓
8		CORSI DI FORMAZIONE ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO	2017	50	8/12	✓

L'elenco completo dei corsi erogati è disponibile presso l'ufficio sicurezza ed è allegato al Verbale della Riunione annuale per la sicurezza che si è svolta il 30/03/2017.

Inoltre, è stato elaborato il programma formativo per l'anno 2018, in relazione alle esigenze formative e in accordo alla normativa vigente (disponibile presso l'ufficio sicurezza ed allegato al Verbale relativo alla Riunione annuale per la sicurezza)

Tra i corsi programmati per il 2018 sono previsti, tra gli altri, corsi di aggiornamento per RSPP/ASPP, nonché un corso di aggiornamento per RLS anche con le ore integrative richieste dal CCNL Federambiente.

Verrà inoltre erogata la formazione necessaria a seguito dell'aggiornamento del DVR.

La sicurezza e la cultura della prevenzione sono considerate un valore imprescindibile per la società e pertanto è stato forte l'impegno a rispettare tutte le norme in materia di salute e sicurezza, anche in un'ottica di collaborazione con tutti i lavoratori e le rappresentanze sindacali.

Nel corso dell'anno sono state rielaborate ed aggiornate le istruzioni operative già utilizzate e ne sono state emesse di nuove, anche in funzione delle modifiche intervenute nell'ambito del ciclo produttivo.

E' stata inoltre pianificata la redazione di nuove istruzioni operative per attività accessorie.

Per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro, si è registrato un deciso miglioramento nel corso dell'anno 2017: diminuzione del numero degli infortuni rispetto all'anno precedente, con relativa riduzione di indice di incidenza ed indice di frequenza, giorni di assenza ed indice di gravità.

Si registrano due denunce di malattia professionale nell'arco dell'anno 2017, ma non è stata riconosciuta dall'INAIL la correlazione con l'attività lavorativa svolta presso la nostra Società.

Al fine di una migliore e più puntuale analisi di infortuni e Near Miss il SPP sta procedendo alla redazione di una specifica procedura mediante la quale raccogliere ed analizzare sistematicamente infortuni ed incidenti avvenuti in occasione di lavoro al personale.

La natura migliorativa dell'intervento riguarda soprattutto la raccolta ed analisi di quegli eventi definiti "Near Miss", incidenti od eventi che non hanno dato luogo ad infortunio ma che possono essere utili per implementare azioni di miglioramento.

Inoltre, verrà sensibilizzato il personale alla segnalazione dei Near Miss mediante incontro informativo e formativo in previsione dell'effettuazione di un primo *step* di aggiornamento della formazione dei lavoratori come da Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, della durata di due ore.

VALUTAZIONE DEL FENOMENO INFORTUNISTICO

Andamento degli infortuni dal 2012 al 2017

Tab. 1 – Indice di incidenza, indice di frequenza e indice di gravità negli anni

ANNO	N° infortuni	N° dipendenti	II*	N° ore lavorate	IF**	N° giorni di assenza	IG***
2012	5 2****	117	4.27	138502	36.10	144	1.04
2013	4 1****	102	3.92	137154	29.16	93	0.67
2014	7 1****	93	7.52	124085	56.41	305	2.45
2015	2	85	2,35	121049,6	16,5	183	1,51
2016	3 1****	105	2.85	116566,1	25.73	87	0.74
2017	2	104	1.92	144733.39	13.81	84	0.58

* Indice di incidenza = n. infortuni / n. dipendenti x 100 (escludendo gli infortuni in itinere)

** Indice di frequenza = n. infortuni / n. ore lavorate x 1.000.000 (escludendo gli infortuni in itinere)

*** Indice di gravità = giornate di assenza / n. ore lavorate x 1000 (escludendo gli infortuni in itinere)

**** Infortuni in itinere

Tab. 2 - Numero di infortuni negli anni in relazione alla sede della lesione

SEDE DELLA LESIONE	2012		2013		2014	
	N	%	N	%	N	%
Capo						
Occhio	1	20				
Mano	1	20	1	25	2	28.6
Braccio – avambraccio						
Coscia – gamba	1	20	2	50	2	28.6
Piede					1	14.2
Tutto il corpo	1	20				
Altro****	1	20	1	25	2	28.6
TOTALI	5	100	4	100	7	100
SEDE DELLA LESIONE	2015		2016		2017	
	N	%	N	%	N	%
Capo						
Occhio						
Mano			2	66.7		
Braccio – avambraccio						
Coscia – gamba					2	100
Piede	1	50				
Tutto il corpo	1	50				
Altro****			1	33.3		
TOTALI	2	100	3	100	2	100

**** Distorsioni rachide cervicale, traumi, ferite, fratture, contusioni causate da incidenti stradali.

Tab. 3 - Numero di infortuni negli anni in relazione alla causa o natura della lesione

CAUSA/NATURA DELLA LESIONE	2012		2013		2014	
	N	%	N	%	N	%
Corpi estranei						
Ferite da taglio	1	20			1	14,28
Schiacciamento	1	20	1	25		
Urto- contusione	1	20			2	28,58
Ustione						
Scivolamento (a)	1	20	2	50	3	42,86
Incidente stradale			1	25		
Impigliamento						
Sub amputazione						
altro	1	20			1	14,28
TOTALI	5	100	4	100	7	100
CAUSA/NATURA DELLA LESIONE	2015		2016		2017	
	N	%	N	%	N	%
Corpi estranei						
Ferite da taglio						
Schiacciamento						
Urto- contusione	1	50	3	100		
Ustione						
Scivolamento (a)	1	50			2	100
Incidente stradale						
Impigliamento						
Sub amputazione						
Altro (b,c,d,e)						
TOTALI	2	100	3	100	2	100

- a- si intende la perdita di equilibrio
- b- distorsione al ginocchio causa movimento errato
- c- strappi muscolari causa movimenti errati
- d- morsi di animali
- e- crisi ipertensiva

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente sono state sottoposte a verifica tutte le macchine e le attrezzature e gli impianti (apparecchi di sollevamento, dotazioni antincendio, impianti di messa a terra, etc.). Nel 2017 sono state effettuate le verifiche di mantenimento, con esito positivo, della certificazione secondo lo standard OHSAS 18001:2007 per il sistema di gestione della sicurezza.

Si è proceduto ad integrazione dei tre sistemi con unico sistema integrato Qualità Ambiente e Sicurezza. Inoltre, la struttura ACIAM SpA ha ricevuto il Certificato di Asseverazione per il Modello di Organizzazione e Gestione da parte della Fondazione Rubes Triva.

Indicatori sul personale

Composizione del Personale e Turnover, come risulta dalle seguenti tabelle:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini (numero)	0	1	13	64	
Donne (numero)	0	1	9	2	
Età media	0	43	40	40	
Anzianità lavorativa	0	7 anni	8 anni	7 anni	
Contratto a tempo indeterminato	0	2	21	59	
Contratto a tempo determinato	0	0	1	7	
Altre tipologie					
Titolo di studio: laurea	0	2	11	0	
Titolo di studio: diploma	0	0	11	20	
Titolo di studio: licenza media	0	0	0	46	

Turnover	1/1	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni	Passaggi di Categoria	31/12
Contratto a Tempo Indeterminato					
Dirigenti					
Quadri	2				2
Impiegati	20	2	-1		21
Operai	54	5	0		59
Altri					
Contratto a Tempo Determinato					
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati		1			1
Operai	2	11	-6		7
Altri					
(....)					

Modalità Retributive	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato		5.124	2.568	1.691
Retribuzione media lorda contratto a tempo determinato				1.779

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti significativi, ma solo investimenti ordinari di rinnovo e/o di manutenzione straordinaria dei cespiti, oltre al riscatto dei beni al termine del periodo di locazione finanziaria.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- nel corso dell'esercizio non sono state sostenute nuove spese per attività di ricerca e sviluppo;
- non vi sono in bilancio costi di ricerca e sviluppo capitalizzati, né loro residui da ammortizzare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 2) c.c. si forniscono le seguenti informazioni sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Tutte le operazioni con le parti correlate rientrano nella ordinaria gestione, sono state concluse e regolate a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte e sono state compiute nell'interesse dell'impresa. Tutti i suddetti rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Viene comunque fornita la relativa informativa, al fine di migliorare la chiarezza e comprensibilità del documento di bilancio.

Le risultanze sono esposte nei prospetti seguenti.

	Valore della produzione		Costi della produzione		Proventi finanziari		Oneri finanziari	
Totale anno 2017	15.908.522	100,00%	15.138.375	100,00%	2.544	100,00%	205.324	100,00%
di cui: Tekneko Srl	2.063.048	12,97%	299.723	1,98%	0	0,00%	371	0,18%
di cui: Ecompost srl	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
di cui: C.I.Compostatori	0	0,00%	13.660	0,09%	0	0,00%	0	0,00%
Totale parti correlate	2.063.048	12,97%	313.383	2,07%	0	0,00%	371	0,18%

	Crediti Commerciali		Debiti Commerciali		Crediti finanziari		Debiti Finanziari	
Totale anno 2017	7.333.657	100,00%	5.297.422	100,00%	0	100,00%	4.007.904	100,00%
di cui: Tekneko Srl	2.377.955	32,43%	171.115	3,23%	0	0,00%	42.367	1,06%
di cui: Ecompost srl	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
di cui: C.I.Compostatori	0	0,00%	4.642	0,09%	0	0,00%	0	0,00%
Totale parti correlate	2.377.955	32,43%	175.757	3,32%	0	0,00%	42.367	1,06%

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, nn. 3) 4), cod.civ. si forniscono le seguenti informazioni:

- non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

La società ha stipulato un contratto di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse e di cambio, del tipo IRS (Interest Rate Swap).

L'operazione in corso è stata effettuata con la banca B.N.L. SpA e, quindi, non si segnalano rischi di controparte.

Dai dati pervenuti dal predetto Istituto di Credito, alla data del 31/12/2017 il valore attuale dei flussi di cassa futuri dell'operazione (mark to market) è pari a meno euro 16.682.

Per le informazioni di dettaglio sullo strumento derivato in questione si rimanda all'apposito paragrafo nella Nota Integrativa.

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati, principalmente di natura pubblica, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti ed il tempo medio di incasso viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo, attraverso l'utilizzo di un congruo fondo rischi su crediti.

D.Lgs. 231/2001

La società, per meglio attendere ai compiti dettati dal D.Lgs. 231/2001 ed in particolare dal Modello 231 adottato, ha costituito un Organismo di Vigilanza (OdV) con delibera del consiglio di amministrazione n.4/15 del 12/03/2015. Tale Organismo di Vigilanza ha predisposto un codice etico-sanzionatorio, ha predisposto un sistema di reporting delle attività proprie del Modello 231 che è idoneo a comprovare l'adozione e l'efficacia attuazione del Modello stesso e che, nell'ipotesi in cui, si verifici un reato sia possibile ricondurlo al fatto fraudolento dell'autore il quale, eludendo il Modello stesso di cui non poteva non avere conoscenza, ha evidentemente agito nell'interesse proprio o di terzi, al di là del vantaggio concreto che la società abbia potuto conseguire dal reato.

Nel corso dell'anno 2017 è stato istituito un indirizzo mail *andreapavone.ap@gmail.com* per le segnalazioni all'OdV di criticità o anomalie e nel corso delle sessioni formative è stata data ampia diffusione circa le modalità di inoltro dei flussi verso l'OdV e le relative condizioni di utilizzo; il sistema Vittoria RMS è stato popolato con i flussi e gli indicatori e, periodicamente, acquisisce dagli interessati le specifiche informazioni oggetto di flusso con gli annessi allegati. L'OdV accede in apposita area informatica e visualizza le informazioni e la eventuale documentazione a supporto. Nel documento Protocollo standard, diffuso a tutti gli apicali, è prevista una prescrizione specifica che obbliga a rendere noto *"...tempestivamente all'OdV, mediante segnalazione per iscritto da formalizzarsi a mezzo mail all'indirizzo andreapavone.ap@gmail.com, fermi i flussi di cui alla parte speciale del modello" le specifiche situazioni indicate dalla lett. A alla lett. O.*

Nel corso dell'anno 2017 l'OdV ha svolto regolarmente le vigilanze (organizzate per protocolli specifici) in contraddittorio con alcune delle risorse interessate con l'obiettivo di determinare il grado di conformità del sistema di gestione ai protocolli e agli obiettivi del MOG 231, nonché la valutazione della capacità del sistema di gestione di garantire la conformità ai requisiti legali e contrattuali e ad altri requisiti che l'organizzazione è impegnata a soddisfare, fino a identificare aree di potenziale miglioramento del sistema di gestione medesimo. Generalmente, l'audit ha contemplato l'approccio basato sull'evidenza, inteso quale metodo razionale per raggiungere conclusioni affidabili e riproducibili in un processo di audit sistematico. I dati acquisiti sono nella disponibilità dell'OdV, tenuto alla riservatezza delle informazioni.

Sedi secondarie

La Società si avvale della sede secondaria operativa in Aielli (AQ), ubicazione dell'Impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione si segnala che in data 26/09/2017 Aciam ha sottoscritto con la Regione Abruzzo contratto per la "Rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie ed altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, realizzazione e gestione area di deposito temporaneo a seguito delle scosse sismiche del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017", l'effettivo inizio attività è riconducibile al 09/01/2018 con la rimozione del materiale contenente amianto, in concomitanza con l'avvio degli abbattimenti ad opera del Genio Civile Militare presso i territori interessati.

In data 02/10/2017 Aciam ha espletato la procedura di gara per la realizzazione dei lavori civili del deposito temporaneo intercomunale in località Mozzano nel Comune di Capitignano, attività propedeutica all'inizio attività oggetto del suddetto contratto.

Infine, sono state esperite le procedure di gara per l'acquisto mediante fondi propri e/o leasing delle attrezzature necessarie.

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)

Ai sensi del GDPR 2016/679, la Società si è adeguata a quanto disposto dal Regolamento Europeo in materia di Privacy, provvedendo alla nomina del Responsabile Protezione Dati (RPD o DPO), individuato nel dipendente Mirko Marchione, avendo quest'ultimo tutti i requisiti richiesti dal Regolamento. Con l'ausilio di questa figura si è proceduto alla formazione di tutti i dipendenti relativamente alla nuova normativa. L'RPD ha provveduto, di concerto con l'Amministratore Delegato, a tutti gli adempimenti richiesti, quali DPIA (Privacy Impact Assessment), la stesura del Registro dei Trattamenti, la stesura del Regolamento aziendale in materia di privacy, l'aggiornamento policy web, la mappatura dei processi di trattamento e la comunicazione al garante della privacy della nomina del RPD.

Termine di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2017 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, a motivo della necessità di acquisire, esaminare, valutare e tradurre nei movimenti di bilancio le corpose modifiche introdotte nel Codice Civile dal D. Lgs. 139/2015, di recepimento in Italia della Direttiva Contabile 34/2013/UE.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2017. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Avezzano, 19/06/2018

L'Amministratore delegato
f.to (dott. *Alberto Torelli*)

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto Alberto Torelli, amministratore delegato, dichiara che il presente documento informatico è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di L'AQUILA - Autorizzazione n. prot. 15443 del 10/04/2002, emanata da Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Abruzzo.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.